

Interrogazione a risposta scritta n. 25

Oggetto: Arresto cardiaco in via 1° maggio a Monfalcone: l'ambulanza arriva 14 minuti dopo la chiamata al 112

HONSELL

ATTESO che il 21 novembre 2023, in via 1° maggio a Monfalcone, un uomo coinvolto in un incidente stradale è stato colpito da arresto cardiaco;

RILEVATO che la prima chiamata al 112 è stata registrata alle 16.01, seguita da ulteriori chiamate;

PRESO ATTO che alle 16.15 è arrivata sul posto la prima ambulanza seguita alle ore 16.20 dall'automedica e che i sanitari hanno trovato l'uomo in arresto cardiopolmonare, e dopo l'estrazione del paziente dall'auto da parte dei Vigili del fuoco, hanno iniziato le manovre di rianimazione, ma senza ripresa di attività vitale per cui è stata dichiarata la morte;

CONSTATATO che il luogo dov'è avvenuto l'incidente si trova nel centro urbano di Monfalcone, a 700 metri dall'ospedale;

RILEVATO che in base alla vigente normativa il soccorso in area urbana deve essere garantito in un tempo massimo di 8 minuti (rif.: DPR 27-3-1992, documento dell'Intesa Stato Regioni e Province autonome n 98/CSR del 5 agosto 2014, DGR FVG 2039/2015);

CONSIDERATO che nell'arresto cardiaco le probabilità di sopravvivenza decrescono del 10% per ogni minuto che passa;

RITENUTO che, pur non potendo ovviamente sapere se un soccorso più rapido avrebbe potuto cambiare l'esito, è certo che, se il signore avesse avuto qualche chance di sopravvivenza, il ritardo di soccorso l'ha tolta del tutto;

RICHIAMATE le molteplici segnalazioni sui media circa i ritardi e disservizi del sistema di soccorso sanitario nella nostra regione e in particolare nell'area di Monfalcone, dove c'è ancora memoria dell'anziana signora rimasta agonizzante sul selciato nella centralissima piazza Cavour il 29 luglio 2021 per un quarto d'ora prima che arrivassero i soccorsi, che non poterono far altro che constatare il decesso avvenuto nel frattempo, ed è anche forte il ricordo della ragazza diciottenne morta la notte del 18 dicembre 2022 a Ronchi dei Legionari dopo oltre 20 minuti di attesa dei soccorsi, a 2 km di distanza dall'ospedale San Polo;

EVIDENZIATO che, dopo la soppressione delle automediche in postazione all'ospedale San Polo di Monfalcone e all'ospedale di Gorizia, è attiva un'unica automedica per tutto il territorio corrispondente alla ex provincia di Gorizia, con postazione a Gradisca, distante 12 km da Monfalcone e 13 km da Gorizia;

RICORDATO che l'attuale Sindaco di Monfalcone, Anna Maria Cisint, nel passato era stata promotrice di una raccolta di firme in cui si chiedeva il mantenimento dell'automedica a Monfalcone e Gorizia;

Tutto ciò premesso, interroga l'Assessore competente per conoscere:

- 1) se ritenga accettabile che per un intervento urgente nell'area urbana di Monfalcone, a 700 metri di distanza dall'ospedale, il tempo di soccorso dalla chiamata all'arrivo sul posto sia stato di 14 minuti;
- 2) se sia stata attivata la procedura di cui al Decreto del Ministro della Salute 11 dicembre 2009 relativo agli "eventi sentinella" e, qualora non lo fosse stata, perché non è stata attivata vista la gravità dell'evento con esito mortale;
- 3) quali provvedimenti intenda adottare - e con quali tempi - per correggere una situazione evidentemente fuori controllo che continua a mettere a rischio la vita e la sicurezza dei cittadini di tutta la nostra regione ed in particolare dell'area monfalconese.

Presentata alla Presidenza il giorno 01.03.2024